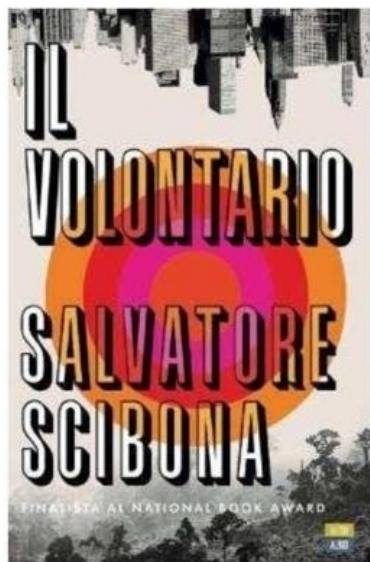


DA SOLI NELLA VITA

UN ROMANZO MAGNIFICO: un'avventura del corpo e dell'anima com'è della grande Tradizione - i russi, gli americani, Stendhal. Padri e figli, il nocciolo duro. Figli senza padre; figli abbandonati dal padre; figli che lasciano indietro il padre. Figli che tengono nascosto il loro vero nome, come una reliquia. Uomini che conosciamo solo per il nomignolo: il Volontario, Vollie, nel caso del vero protagonista di un romanzo tumultuoso e trasparente. È l'effetto di trasparenza, ipnotico, a tenere sulla pagina. Vollie Frade è un Adamo americano, ragazzo in una fattoria dello Iowa, poi volontario per tre turni in Vietnam (la guerra che l'America non ha voluto vincere: ha avuto paura di farlo), prigioniero per 412 giorni in un tunnel vietcong, arruolato come effettivo in un'organizzazione post-militare in cambio della sparizione anagrafica. Un nome nuovo: Dwight Elliot Tilly (il peccato mortale: il nome è sacro, è un destino). L'incontro con una donna rimasta sola in una comunità hippie in compagnia di un figlio non suo e di chi sa quale padre. Ogni passaggio, una stazione. Tutto quello che Vollie cerca è il distacco dal proprio sé, il puro esistere anonimo. Non potrà. Tutti i fili di un romanzo di complessa articolazione e di chiarezza compositiva miracolosa si uniranno, in un nodo mortale, per poi sciogliersi in un epilogo enigmatico.



Che talento. Salvatore Scibona è andato oltre la melodia sontuosa di *La fine*, il suo strepitoso romanzo d'esordio. *Il volontario* ha la forza dura, l'ampiezza di respiro, la profondità del capolavoro: è il suo *Apocalypse Now* - e Vollie Frade è il Willard di un'America di orfani senza Padri. **Tiziano Gianotti**
Salvatore Scibona
Il Volontario, 66thand2nd,
17 euro



TERAPIA DI CO

GRETCHEN E STEVE si sono amati, hanno una famiglia quasi esemplare, poi in un momento di difficoltà, come spesso accade, lui e lei ha tradito lui, e non ci hanno capito. Ora sono in terapia matrimoniale, volentieri (o forse no) senza farsi troppo male. Verrà fuori che invece si amano ancora. Una terapeuta illuminata, e soprattutto un soggetto che non si vede ma è seduto in una stanza rivestita di verde, l'unica dello studio. In mezzo alle altre tre di design scandalo. Un invitato di pietra, un fantasma. John Jay Osborn, scrittore, avvocato, giudice legale, progenitore di tutte le serie tv, ha cominciato con quella tratta da *The Paper Chase*, un best seller sui suoi anni di studio alla Harvard Law School, poi sceneggiatore di *Law School* a Los Angeles, scrive un racconto serio su una crisi di coppia risolta in modo non convenzionale ed esemplare da poter diventare modello. Rivoluzionario nel cercare di salvarsi, di essere salvato dando per acquisito tutto e via tutto, il libro è diventato un cult per i matrimoni americani, per dare un consiglio a coppie allo sbando. **Francesca Frediani**
John Jay Osborn, Ascoltate il matrimonio
Bollati Boringhieri, 17,50 euro

LA MIA
FIDANZATA
PREFERITA

IMMAGINARIO CUBANO

Con una sublime raccolta di racconti viene pubblicata per la prima volta in Italia la scrittrice cubano-americana Legna Rodríguez Iglesias (è nata a Cuba, vive in Spagna).